



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Natale è alle porte!

È Giuseppe, lo sposo di Maria, che ci accompagna in quest'ultimo tratto di strada.

A pochi giorni dal Natale ci è chiesto di confrontarci con la forza del silenzio, il silenzio di Giuseppe, che di fronte al fatto inaspettato e inspiegabile della gravidanza della Vergine Maria sa custodire non solo la sua sposa e la sua famiglia, ma soprattutto la volontà di Dio e le sue promesse.

L'ultima candela della corona di Avvento fa ardere la fiamma della nostra disponibilità. Il Signore affida a ognuno di noi un ruolo da protagonista nel suo progetto d'amore: a noi tocca scoprirlo e accoglierlo, realizzarlo nella nostra esistenza, proprio come ha fatto Giuseppe.

Chiediamo, perciò, al Signore la stessa disponibilità di Giuseppe al suo progetto di salvezza, in questa Eucaristia che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Davanti a una difficoltà, a un imprevisto o a una grave contrarietà spesso noi diamo la colpa a Dio, invece di chiedergli la luce per capire la sua volontà e la forza per attuarla. Confessiamo il nostro peccato, per vivere l'obbedienza al Signore e il servizio dei fratelli.

- **Signore Gesù**, tu sei il nostro Salvatore, ma continui a chiedere la nostra collaborazione e il nostro impegno: liberaci dal dubbio e dall'individualismo che imprigionano la nostra vita.
A te diciamo: Signore, pietà.
- **Cristo Signore**, tu sei il nostro Maestro, ma ci conduci talora per sentieri impervi: fa' che non siamo bloccati dalla paura, dall'orgoglio, dai nostri piccoli calcoli e aprirci a orizzonti nuovi.
A te diciamo: Cristo, pietà.
- **Signore Gesù**, tu sei la nostra Forza, ma non ci risparmi fatiche e ostacoli: non permettere che siamo afferrati dalla tristezza, dall'angoscia e apri i nostri cuori alla fiducia.
A te diciamo: Signore, pietà.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. In un contesto di guerra, dove lo stesso re rischia di essere depresso e il popolo di cadere in profonda crisi, il Profeta esorta a mantenersi fedeli a Dio, che è presente e si prende cura della "casa di Davide" proprio grazie alla nascita di un figlio.

II Lettura. L'Apostolo presenta Cristo Gesù, della stirpe di Davide, come il segno tangibile della fedeltà di Dio e il centro del Vangelo annunciato a tutti: questa è la "buona notizia" di cui sono servitori e ministri gli apostoli e, dopo di loro, tutti i cristiani.

Vangelo. Nel Vangelo di quest'ultima domenica di Avvento, l'evangelista Matteo collega la nascita di Gesù alla promessa dell'Emmanuele: egli è il "segno" per eccellenza che Dio è con noi e che si è messo a fianco di ogni essere umano. E nella figura di Giuseppe ci è dato un modello di autentica collaborazione al progetto di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, in questa domenica che precede e annuncia il Natale chiediamo al Padre che ci renda capaci di accogliere in modo degno il dono incomparabile che ci ha fatto, il suo Figlio Gesù, nostro salvatore. Diciamo insieme: **O Signore, fa' che riconosciamo il tuo amore!***

1. Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti: aiutino ad accogliere il Signore Gesù con fede viva fede e a scorgere la luce della speranza cristiana oltre il buio delle vicende umane. Preghiamo.
2. Per i governanti: fa' che non siano disattenti e superficiali, ma scrupolosi nel compiere il loro mandato attraverso scelte di concordia e di pace. Preghiamo.

3. Per le persone che con facilità si lasciano affascinare dai beni materiali: siano aidate dalla testimonianza dei credenti a cercare la pace e la felicità in Dio Padre, aderendo al suo progetto di salvezza che è cominciato a Betlemme. Preghiamo.
4. Per le nostre famiglie: libera i nostri cuori da ogni risentimento e da ogni egoismo, rendili aperti alla riconciliazione, così che nelle nostre case regni sempre la fiducia, la comprensione e l'accettazione reciproca. Preghiamo:
5. Per noi qui riuniti: donaci, sull'esempio di san Giuseppe, di riscoprire la forza del silenzio, capace di suscitare dialogo e autentica condivisione. Preghiamo.

O Dio nostro Padre, il tuo Spirito d'amore ha dato un corpo al nostro Salvatore, il tuo Figlio Gesù. Egli esaudisca oggi le nostre preghiere e indichi a questo mondo lacerato le strade della giustizia e della solidarietà. È lui il fuoco che rende ardenti i nostri cuori, ora e nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

La vita di san Giuseppe è un commento stupendo alla prima parte della preghiera che Gesù ci ha insegnato. Impariamo da lui a cercare la volontà di Dio e il suo Regno.

Diciamo insieme: **Padre nostro...**